

Come prevenire?

- Dialogando con i figli e ascoltandoli
- Essendo presenti con i figli e partecipi della loro vita
- Educando i figli al rispetto degli altri e delle regole
- Rendendo i figli consapevoli del fatto che ogni loro azione ha delle conseguenze
- Educando i figli ad assumersi la responsabilità di ciò che fanno
- Informando i figli in merito alla gravità di alcuni comportamenti sbagliati



...dalla parte della vittima ...

Cosa fare operativamente?

- ✚ Provare a dialogare e confrontarsi con il bullo
- ✚ Cercare di coinvolgere e informare l'adulto (genitore o insegnante)
- ✚ Consultarsi con enti/associazioni competenti (es. Corecom)
- ✚ Segnalare il fatto alle forze dell'Ordine (es. Polizia postale,...) e (qualora i comportamenti integrassero reati) procedere ad una denuncia penale
- ✚ Procedere con la richiesta di ammonimento da parte del Questore
- ✚ Chiedere l'oscuramento/rimozione dei dati (es. fotografia) al gestore del sito
- ✚ Effettuare una segnalazione all'Autorità garante per la Privacy
- ✚ Chiedere la deindicizzazione dai motori di ricerca (es. Google), in modo da non essere "reperibili" in rete

... per tornare sereni!



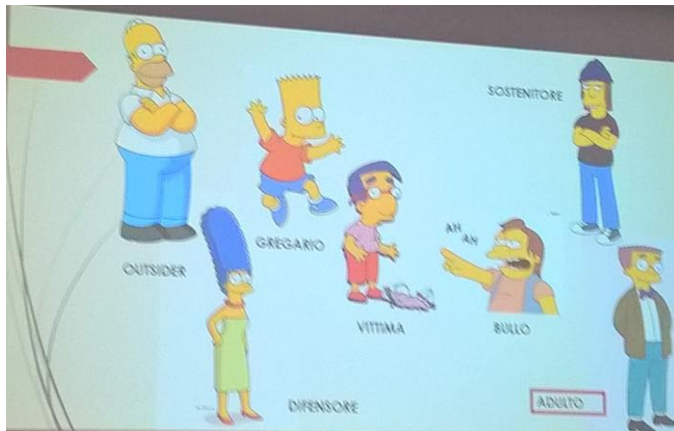
BULLIS ...NO!

IL BULLISMO: UNA DEFINIZIONE

Il termine deriva dall'inglese "Bullying" e si riferisce a un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, messa in atto da una persona - o da un GRUPPO di persone - più potente nei confronti di chi è sentito come più debole.

Esso può confondersi con i normali conflitti fra coetanei, ma alcune caratteristiche specifiche lo definiscono:

- il male è commesso con intenzionalità
- l'azione è commessa ripetutamente e frequentemente
- si presenta un'asimmetria nella relazione fra i soggetti.



Esistono diverse forme di bullismo:

- **bullismo diretto:** fisico (pugni, calci, violenza fisica) o verbale (derisione, insulto, presa in giro)
- **bullismo indiretto:** emarginazione, isolamento, diffusione di pettegolezzi o storie inventate
- **cyberbullismo:** forma di prevaricazione attraverso pc, tablet, cellulari e strumenti informatici in genere (insulti, diffamazione, molestie, divulgazione di filmati o immagini, diffusione di dati riservati)

Attori e ruoli

1. **BULLO:** chi prende attivamente l'iniziativa nell'agire prepotenze verso i compagni
2. **AIUTANTE:** chi agisce in modo prepotente come seguace del bullo, in posizione secondaria, senza prendere iniziative
3. **SOSTENITORE:** chi agisce rinforzando il comportamento del bullo, per esempio ridendo, incitando o semplicemente guardando
4. **DIFENSORE:** chi prende le difese della vittima, cercando di far cessare le prepotenze o consolandola
5. **TESTIMONE PASSIVO:** chi resta al di fuori delle situazioni, poiché ritiene che non lo riguardino, ma c'è e sa
6. **VITTIMA:** chi subisce in modo ripetuto le prepotenze

Giustificazioni e alibi utilizzati dal bullo

- "E' giusto battersi quando è in gioco l'onore del proprio gruppo" (**giustificazione morale**)
- "Picchiare i compagni fastidiosi significa solo dar loro una lezione" (**etichettamento eufemistico**)
- "Ho rubato solo un astuccio: non è grave, visto che c'è chi ruba milioni di Euro"; "Gli ho dato solo uno spintone, mica un pugno" (**confronto vantaggioso**)
- "Ho solo eseguito gli ordini del mio capo" (**dislocazione della responsabilità**)
- "Non è colpa mia: l'abbiamo fatto tutti insieme"; "Non sono stato solo io: c'erano anche altri" (**diffusione della responsabilità**)
- "Ma non si è fatto niente!" (**distorsione delle conseguenze**)
- "Quello è un maiale!" (**deumanizzazione della vittima**)
- "E' stato lui a provocarmi" (**attribuzione di colpe alla vittima**)

Le cause di queste affermazioni

- La mancanza di principi morali
- La sospensione del rispetto di valori e regole
- Il tentativo di alleggerire il senso di colpa